

via di quel territorio, *etc.* Per l'altra scrive contra uno Hieronimo Lutio tragurino, qual è qui causa di gran mali, el qual volse il conte con uno zudexe metesse parte nel suo Consejo e in quello fo eridà: arme, turchi esser a le porte, e fo disciolto el Consejo, *unde* li altri do zudexi complici dil dito Hieronimo sottoscrissero a quella parte, e che dito Hieronimo Lutio fosse orator a la Signoria con altri, et mandono dal dito Hieronimo Lutio la scrittura, qual fe' sottoscriver ad altri tragurini, el qual Hieronimo dice sa quello si fa in Colegio e le lettere scrive il conte a la Signoria. Or terminato far venir dito Hieronimo Lutio in Colegio et admonirlo.

*Di Roma, di Bernardo Bibiena a Piero suo fradello, date 25* Fo leto una lettera portata per il prefato Piero Bibiena: come il papa vol aver 16 milia fanti et 8000 sguizari, vol far gran cosse, manda a Zenoa, *etc.* come ho scritto in le lettere di Roma; e parlando col papa, soa Santità li dimandò quel si dice di lui a Venecia, e li mostrò la lettera li scrive esso Piero, qual li piaque vedendo venetiani far tanto di lui, e disse son amico di quel Stato, vojo l' habbi più di quello l' havea prima, e la Signoria fè mal quando la mi fe' corozar, perchè con poco si conzava con mi, il papa dice si Adorni e Fregosi fusseno in Zenoa vol averla, et parla spesso con lui e col cardinal di Medici, e li disse il roy li vol dar Ferrara, jura si non muore, non la vol e non la torà mai da esso re, e disse meterò Medici, Pazi et savij in Fiorenza e la Signoria arà tutto il suo si non muore e morendo mi benedirano. *Item*, vuol ch' el Tioli resti in Franza, non lo vol far cardinal. *Item*, è venuto Baldisera di Castion da Bologna per stafeta, da parte dil cardinal Pavia e ducha di Urbino, a dir in Ferrara è lanze 400 francese, 200 italiane, 400 cavali lizieri, 1500 fanti e potriano far novità con i Bentivoy i qualli è alozati in uno castello forte dil ducha di Ferrara tra Modena e Rezo nominato Rubiera. Il papa vol aver 10 milia fanti in Bologna. *Item*, sguizari a di 22 si doveano mover per andar a la volta di la Savoja e andar poi a Saona. *Item*, scrive la nova dil prender per l' armata nostra il galiom di Zenoa, e il papa aspeta le cinque altre galie nostre.

429 *Item*, che disse al papa come soa Santità è in gran gratia di la Signoria, et si soa Santità volesse faria piere sora piere ruinar per farli cossa agrata, il principe et altri senatori sariano li primi ruineria, e questo li piaque assai, e che dete al marchexe di Mantoa una sola parola, *etc.* *Item*, ragionando col papa soa Santità intrò nel pelago dil spender, e vol

aver i foli dil signor Lodovico in Italia e altre particolarità, *ut in litteris*, ma questo è il sumario.

Fo leto una lettera mandata a Lunardo Grasso, copiosa di nove di Campo e di Verona, *etc.*

Da poi disnar, fo pregadi: et reduti prima in Colegio in camera dil principe fono lecte le infrascripte lettere:

*Di Treviso, dil podestà, date ozi.* Chome revocha quanto el scrisse dil provedador Mocenigo e dil Zitolo, sichè non fo nulla.

*Di Udene, dil vice locotenente e dil provedador Dolfim, zeneral di la Patria, di 30.* Chome à di Monfalcom aviso che sier Lunardo Foscarini, provedador stava *in extremis*, et hanno scritto a domino Baldisera di Scipion è in Gradischa, vadi subito a Monfalcom fin la Signoria provedi di altro provedador.

*Di Padoa, di provedadori zenerali, date ozi a hore 12.* Chome hanno certo il Campo nemicho esser levato, per molti venuti. *Item*, hanno mandato domino Domenico Busichio con 200 cavali verso i monti per darli in li chariazi over coaze, et hessendo el governador e l'horo provedadori in quella mattina ussiti da la porta di Santa Croze veteno gran fumo et hanno che si brusa la rocha e bastioni di Moncelese, hanno mandato 10 lanze spezade verso la Bataja a saper la verità di la levata, et hessendo essi li a Santa Croze, veneno do fanti, de quelli fo presi in Moncelese di la compagnia di Lorenzo di Alexandria scossi per li spagnoli et liberati, accertano il levarsi dil Campo tre hore avanti zorno tutto il Campo, e vanno verso Este, il ducha de Termeni resta retro guarda per obviar non si vadi brusando, perchè dove vanno brusano. *Item*, che quelli fochi e danni fati, esso ducha di Termeni non è stà causa ne è stati fati per la sua compagnia, *etc.*

Fu posto, per tutti li savij dil Colegio, una parte notata di mia man: atento il star più di sier Hieronimo Zorzi, *quondam* sier Andrea, in Verbosana è mal e con spexa di la Signoria nostra, però al dito siali dà licentia di repatriar, lassando Feris bei, sanzacho de li ben edificato di la Signoria nostra. Ave una di no.

Fu posto, per l'horo savij, una lettera a l' orator nostro in corte, in risposta di sua, qual à più capi et mandarli il mandato zercha le trieve, sichome à rizerchato il papa, *etc.* Contradise sier Francesco Cappello el cavalier, è di pregadi, che non se dia mandar il mandato, li rispose sier Piero Duodo, savio dil Consejo, parlò poi sier Sabastiam Zustignam el cavalier et li savij conzono la parte, over lettera: che